

Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana



Numero 6

2 giugno 1982

ELEZIONE DI UN VICE PRESIDENTE DELLA C.E.I.	pag. 177
RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELLE COMMISSIONI EPISCOPALI	» 178
ELEZIONE DEI VESCOVI DEPUTATI E SOSTITUTI AL SINODO 1983	» 183
EREZIONE DELLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI PESCARA-PENNE	» 184
RIORDINAMENTO DELLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI CHIETI	» 185
CONFERENZA EPISCOPALE CALABRA Regolamento	» 189

**NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
a cura della Segreteria Generale**

NUMERO 6

2 GIUGNO 1982

Elezione di un Vice Presidente della C.E.I.

Il giorno 30 aprile 1982, durante la XX Assemblea Generale, tenutasi a Milano dal 26 al 30 aprile 1982 presso il Centro Paolo VI, i Membri della Conferenza Episcopale Italiana hanno proceduto alla elezione di un Vice Presidente della C.E.I., per il triennio 1982-1985.

E' risultato eletto:

S.E. il CARD. MARCO CE', *Patriarca di Venezia*

La Presidenza, nella riunione del 2 giugno 1982, gli ha confermato il compito del coordinamento delle attività delle Commissioni Episcopali della CEI e la Presidenza del Comitato Episcopale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (cfr. Notiziario CEI, n. 8, 3 novembre 1981, pg. 231).

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Episcopali

Si pubblica la composizione del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Episcopali, quali risultano dopo le elezioni, avvenute durante la XX Assemblea Generale della C.E.I., tenutasi a Milano dal 26 al 30 aprile 1982.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALBERTI OTTORINO PIETRO, *Arcivescovo di Spoleto*

GRANDONI DECIO LUCIO, *Vescovo di Orvieto*

MAGGIONI FERDINANDO, *Vescovo di Alessandria*

SALIMEI GIULIO, *Vescovo Ausiliare di Roma*

N.B. - *A norma dell'art. 32 dello Statuto, presiede il Consiglio di Amministrazione uno dei Vice Presidenti incaricati dalla Presidenza: l'incarico è stato affidato a Mons. VINCENZO FAGIOLO, Arcivescovo di Chieti.*

COMMISSIONI EPISCOPALI

1. - Commissione per la dottrina della fede, la catechesi e la cultura

Presidente:

ABLONDI ALBERTO, *Vescovo di Livorno*

Segretario:

DE GIORGI SALVATORE, *Arcivescovo di Foggia*

Membri:

AGOSTINO GIUSEPPE, *Arcivescovo di Santa Severina*

BARONI GILBERTO, *Vescovo di Reggio Emilia*

COMPAGNONE ENRICO ROMOLO, *Vescovo di Terracina-Latina*

FERRARI CARLO, *Vescovo di Mantova*

GIUSTETTI MASSIMO, *Vescovo di Mondovì*

GORETTI SERGIO, *Vescovo di Assisi*

MATTEUCCI BENVENUTO, *Arcivescovo di Pisa*

2. - Commissione per il clero

Presidente:

BOCCADORO LUIGI, *Vescovo di Viterbo*

Segretario:

CITTERIO BERNARDO, *Vescovo Ausiliare di Milano*

Membri:

BONICELLI GAETANO, *Ordinario Militare per l'Italia*

FORESTI BRUNO, *Arcivescovo di Modena*

FUSI PECCI ODO, *Vescovo di Senigallia*

ISGRÒ SALVATORE, *Arcivescovo di Sassari*

TIDDIA PIERGIULIANO, *Vescovo Ausiliare di Cagliari*

3. - Commissione per la liturgia

Presidente:

MAGRASSI MARIANO, *Arcivescovo di Bari*

Segretario:

AMOROSO DOMENICO, *Vescovo Ausiliare di Messina*

Membri:

BIFFI GIACOMO, *Vescovo Ausiliare di Milano*

FRANCO ARMANDO, *Vescovo di Oria*

MISTRORIGO ANTONIO, *Vescovo di Treviso*

PIAZZA ALESSANDRO, *Vescovo di Albenga-Imperia*

SIBILLA FRANCO, *Vescovo di Asti*

4. - Commissione per l'educazione cattolica

Presidente:

AMBROSANIO ANTONIO, *Vescovo Ausiliare di Napoli*

Segretario:

PLOTTI ALESSANDRO, *Vescovo Ausiliare di Roma*

Membri:

AMARI GIUSEPPE, *Vescovo di Verona*

BELLUCCI CLETO, *Arcivescovo di Fermo*
DEL MONTE ALDO, *Vescovo di Novara*
GIAQUINTA GUGLIELMO, *Vescovo di Tivoli*
OGGIONI GIULIO, *Vescovo di Bergamo*

5. - Commissione per la cooperazione tra le Chiese

Presidente:

FRANCESCHI FILIPPO, *Arcivescovo-Vescovo di Padova*

Segretario:

TODISCO SETTIMIO, *Arcivescovo di Brindisi*

Membri:

CARBONI TARCISIO, *Vescovo di Macerata*
CASSATI CARMELO, *Vescovo di Tricarico*
CORTI RENATO, *Vescovo Ausiliare di Milano*
MENZA ALBINO, *Arcivescovo di Vercelli*
SILVESTRI SIRO, *Vescovo di La Spezia*

6. - Commissione per i problemi sociali e il lavoro

Presidente:

QUADRI SANTO, *Vescovo di Terni*

Segretario:

LIVERZANI LUIGI, *Vescovo di Frascati*

Membri:

BATTISTI ALFREDO, *Arcivescovo di Udine*
IANNUCCI ANTONIO, *Arcivescovo di Pescara-Penne*
MELIS FOIS GIOVANNI, *Vescovo di Nuoro*
MINCUZZI MICHELE, *Arcivescovo di Lecce*
TRESOLDI LIBERO, *Vescovo di Crema*

7. - Commissione per le migrazioni e il turismo

Presidente:

CANTISANI ANTONIO, *Arcivescovo di Catanzaro*

Segretario:

VERARDO ANGELO RAIMONDO, *Vescovo di Ventimiglia-San Remo*

Membri:

CANESTRI GIOVANNI, *Vicegerente di Roma*

DUCOLI MAFFEO, *Vescovo di Belluno*

FERRARONI TERESIO, *Vescovo di Como*

FRANCO VINCENZO, *Arcivescovo di Otranto*

LOCATELLI GIOVANNI, *Vescovo di Rimini*

8. - Commissione per l'ecumenismo e il dialogo

Presidente:

AGRESTI GIULIANO, *Arcivescovo di Lucca*

Segretario:

RIVA CLEMENTE, *Vescovo Ausiliare di Roma*

Membri:

ANGIONI ANTONIO GIUSEPPE, *Vescovo di Pavia*

CAPOVILLA LORIS FRANCESCO, *Arcivescovo-Prelato di Loreto*

TONINI ERSILIO, *Arcivescovo di Ravenna*

9. - Commissione per l'apostolato dei laici

Presidente:

TAGLIAFERRI FIORINO, *Vescovo di Cremona*

Segretario:

COSTANZO GIUSEPPE, *Assistente Generale dell'A.C.I.*

Membri:

CASTELLANO MARIO J., *Arcivescovo di Siena*

CAVALLA CARLO, *Vescovo di Casale Monferrato*

GIORDANO MICHELE, *Arcivescovo di Matera*

LANAVE GIUSEPPE, *Vescovo di Andria*

NICORA ATTILIO, *Vescovo Ausiliare di Milano*

ZAMA ANTONIO, *Arcivescovo di Sorrento*

10. - Commissione per la famiglia

Presidente:

MANFREDINI ENRICO, *Vescovo di Piacenza*

Segretario:

FIORDELLI PIETRO, *Vescovo di Prato*

Membri:

D'ASCENZI GIOVANNI, *Vescovo di Sovana-Pitigliano-Orbetello*

TRABALZINI DINO, *Arcivescovo di Cosenza*

VIVALDO LORENZO, *Vescovo di Massa Marittima-Piombino*

11. - Commissione per le comunicazioni sociali

Presidente:

CASALE GIUSEPPE, *Vescovo di Vallo della Lucania*

Segretario:

GRILLO GIROLAMO, *Vescovo di Cassano Jonio*

Membri:

ASSI ENRICO, *Vescovo Ausiliare di Milano*

BELLOMI LORENZO, *Vescovo di Trieste*

MACCARI CARLO, *Arcivescovo di Ancona*

RIBOLDI ANTONIO, *Vescovo di Acerra*

RUPPI COSMO FRANCESCO, *Vescovo di Termoli*

12. - Commissione mista Vescovi-Religiosi

Presidente coordinatore:

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA C.E.I.

Membri:

AMADIO FRANCESCO, *Vescovo di Rieti*

FRANZI FRANCESCO MARIA, *Vescovo Ausiliare di Novara*

PAPA BENIGNO LUIGI, *Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi*

Elezione dei Vescovi deputati e sostituti al Sinodo 1983

Con lettera n. 478/82 del 27 marzo 1982 il Segretario Generale, Mons. Luigi Maverna, ha chiesto alla Segreteria del Sinodo la deroga all'art. 6 § 1,2 dell'« Ordo Synodi Episcoporum celebrandae recogniti et aucti » per poter procedere alla elezione su lista, durante la XX Assemblea Generale della C.E.I., dei Vescovi deputati e sostituti al prossimo Sinodo 1983.

Per documentazione, si riporta la lettera del 27 aprile 1982 indirizzata al Presidente della C.E.I., Card. Anastasio A. Ballestrero, con la quale il Segretario del Sinodo, Mons. Josef Tomko, comunicava che il Santo Padre ha accolto la supplica.

SYNODUS EPISCOPORUM - PROT. N. 245/82 - Dal Vaticano, 27 aprile 1982.

Eminenza Reverendissima,

con lettera n. 278/82 del 27 marzo u.s. S.E. Mons. Luigi Maverna, a nome della Conferenza Episcopale Italiana, presentava una richiesta di deroga all'art. 6 dell'« Ordo Synodi Episcoporum celebrandae » relativo alle norme per le elezioni dei Vescovi delegati e sostituti all'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi del 1983.

L'Ecc.mo Segretario Generale ricordava anche che tale deroga sembrava giustificata dal fatto che durante la XX Assemblea Generale (26-30 aprile c.m.) la Conferenza Episcopale Italiana era già impegnata in una serie di votazioni per designare i nuovi membri delle dodici Commissioni Episcopali e del Consiglio di Amministrazione.

Ora, mi prego significare all'Eminenza Vostra Reverendissima che il Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa con lettera n. 2194/82 del 24 aprile c.m. mi ha comunicato che il Santo Padre autorizza la C.E.I. a procedere nella forma proposta.

Mi valgo ben volentieri della circostanza per confermarmi con sensi di profonda venerazione

dell'Eminenza Vostra Rev.ma
dev.mo

+ JOSEF TOMKO
Segretario Generale

N.d.r.: I nomi dei Vescovi deputati e sostituti della C.E.I., eletti durante la XX Assemblea Generale, saranno pubblicati non appena la Segreteria di Stato comunicherà la debita approvazione del Santo Padre.

Erezione della Provincia ecclesiastica di Pescara-Penne

IOANNES PAULUS EPISCOPUS
SERVUS SERVORUM DEI
AD PERPETUAM REI MEMORIAM

Ad maiorem quidem spectantes utilitatem Christifidelium in regionibus Aprutina ac Molisina degentium, sacrorum Antistites pastoresque eis praepositi haud ita pridem ab Apostolica hac Sede poposcerunt ut, ad mentem ipsius Decreti « Christus Dominus » sub n. 40, tum dioecesis Pinnensis-Piscariensis ad Sedis metropolitanae gradum eveheretur tum nova Provincia ecclesiastica constitueretur. Item petivit Episcopus talis Ecclesiae ut eiusdem insuper appellatio, ratione habita dioecesanae maioris momenti portio et quidem ipsius urbis frequentius habitatae, in Piscariensem-Pinnensem idcirco commutaretur.

Quapropter, cum et constet commune optatum in ipsis eorum votis esse, quorum interest vel interesse censeatur, legitimis de his rebus precibus Nobis adhibitis concedendum esse decernimus atque de plenitudine Apostolicae potestatis Nostrae ea, quae sequuntur, per has Litteras statuimus et iubemus.

Cathedralem Ecclesiam, quam diximus, Pinnensem-Piscariensem, hucusque Apostolicae Sedi immediate subiectam, nunc ad Ecclesiae metropolitanae dignitatem extollimus eique et nomen mutamus in Piscariensem-Pinnensem et iura et privilegia conferimus, quae ad ius commune omnium huiusmodi dignitatis Ecclesiarum sunt propria.

Uno vero eodemque tempore ecclesiasticam Provinciam, cui nomen Piscariensis-Pinnensis ex integro constituimus, ita ut posthac constet tum metropolitana Ecclesia Piscariensi-Pinnensi tum Ecclesiis ei suffraganeis Teramensi et Atriensi aequae principaliter unitis hactenusque Apostolicae Sedi immediate subiectis.

Ipsam autem Piscariensem-Pinnensem pro tempore Antistitem Nos perpetuo Metropolitanae nomine insignimus iuribusque exornamus et privilegiis, quibus ceteri in catholico orbe Metropolitanae secundum ecclesiasticas leges fruuntur, quorum tamen et oneribus et officiis eum ipsum adstringimus.

Insimul ad altiorem metropolitanorum honorem etiam reverendum Collegium Canonorum Ecclesiae Piscariensis-Pinnensis evehimus. Praeterea Venerabilem Fratrem Antonium Jannucci in praesentia Episcopum Piscariensem-Pinnensem, Archiepiscopum ac Metropolitam eligimus facimus renuntiamus, iuribus videlicet et privilegiis praeditum oneribusque simul et officiis devinctum Metropolitanarum Praesulum propriis.

Quae hic praescripsimus, ea ad effectum adducantur a Venerabile Fratre Vincentio Fagiolo, Archiepiscopo Theatino atque Praeside Conferentiae Episcopalis Aprutinae et Molisinae, quem deputamus cuique necessarias et opportunas facultates facimus, etiam talis mandati alicui viro in ecclesiastica dignitate constituto subdelegandi, salvo utcumque officio curandi ut, executione peracta, actorum documenta exarentur eorumque certa ac vera exempla ad Sacram Congregationem pro Episcopis transmittantur.

Has porro Apostolicas Litteras nunc et in posterum ratas esse volumus, contrariis non obstantibus.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die altero mensis Martii, anno Domini millesimo nongentesimo octogesimo secundo, Pontificatus Nostri quarto.

+ AUGUSTINUS CARD. CASAROLI
a publicis Eccl. negotiis
Praefectus

+ SEBASTIANUS CARD. BAGGIO
Sacrae Congregationis pro Episcopis
Praefectus

MARCELLUS ROSSETTI, *Proton. Apost.*

LIBORIUS SCACCIA, *Proton. Apost.*

Riordinamento della Provincia ecclesiastica di Chieti

IOANNES PAULUS EPISCOPUS
SERVUS SERVORUM DEI
AD PERPETUAM REI MEMORIAM

Fructuosae Ecclesiae administrationi et catholicorum bono spirituali non parum prodest circumscriptiones ecclesiasticas iusta ratione constitui. Quod considerantes Sacrorum Antistites regionis Aprutinae et Molisinae, atque normis Decreti Sacrosancti Concilii Oecumenici Vaticani II « Christus Dominus », n. 40 obsequentes, ab hac Apostolica Sede postulaverunt ut provinciae ecclesiasticae Theatinae fines opportune recognoscerentur.

Nos autem, quorum est ex divino mandato necessitatibus omnium Christi gregis portionum sollerti cura prospicere, pro certo habentes huiusmodi petitionem in animarum salutem esse cessuram, preces eorundem admisimus et haec quae sequuntur Nostra Apostolica potestate statuimus et decrevimus.

Circumscriptiones ecclesiasticae, quae intra fines provinciae civilis Theatinae comprehenduntur, provinciae ecclesiasticae Theatinae adgregentur et iuri metropolitano eius Archiepiscopi ad normam iuris communis subiciantur, Archidioecesi Lancianensi non excepta, quae tamen titulum metropolitanum amittet, extincta provincia eiusdem nominis.

Proinde metropolitana Ecclesia Theatina constabit ex suffraganeis Ecclesiis: Lancianensi, quae dignitatem archiepiscopalem servabit, et Ortonensi, quae perget esse aequae principaliter coniuncta cum Ecclesia Lancianensi, et Vastensi.

Ad haec omnia perficienda deputamus Venerabilem fratrem Vincentium Fagiolo, Archiepiscopum Theatinum atque Conferentiae Episcopalis Aprutinae et Molisinae Praesidem, factis ad id necessariis et opportunis facultatibus, quas alii legare poterit, modo viro in ecclesiastica dignitate constituto.

Re vero acta, documenta exarentur et eorum sincerum exemplar quam primum ad Sacram Congregationem pro Episcopis mittatur.

Contrariis nihil obstantibus.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die secundo mensis Martii, anno Domini millesimo nongentesimo octogesimo secundo, Pontificatus Nostri quarto.

+ AUGUSTINUS CARD. CASAROLI
a publicis Eccl. negotiis

+ SEBASTIANUS CARD. BAGGIO
*Sacrae Congregationis pro Episcopis
Praefectus*

MARCELLUS ROSSETTI, *Proton. Apost.*

LIBORIUS SCACCIA, *Proton. Apost.*

**Documenti
delle Conferenze Episcopali Regionali**

PER CONOSCENZA

Per contribuire maggiormente, in spirito di servizio e di collaborazione, alla crescita della comunione collegiale, il Notiziario della C.E.I., come già fatto in precedenza, desidera riservare uno spazio alla pubblicazione, per conoscenza, di documenti delle Conferenze Episcopali Regionali.

CONFERENZA EPISCOPALE CALABRA

REGOLAMENTO

CAPITOLO I

NATURA - FINE - MEMBRI

Art. 1

La Conferenza Episcopale Calabria (C.E.C.) è l'unione permanente dei Vescovi della Regione Pastorale Calabria, costituita ed operante a norma dell'art. 7 dello Statuto della Conferenza Episcopale Italiana.

Art. 2

La C.E.C. si propone di promuovere la comunione e la collaborazione fra i Vescovi della regione, lo studio dei problemi comuni e il coordinamento delle attività pastorali secondo le esigenze della situazione generale.

Art. 3

Sono membri della C.E.C. i Vescovi residenziali, i Coadiutori, gli Ausiliari, gli Amministratori apostolici e i Vicari capitolari delle diocesi della Calabria.

I Vescovi eletti non ancora nell'esercizio delle loro funzioni sono chiamati agli incontri della C.E.C. e ne ricevono tutte le comunicazioni.

I Vescovi, che hanno lasciato il loro ufficio, eventualmente residenti in regione, possono essere invitati alle riunioni della Conferenza, anche se col solo voto consultivo.

CAPITOLO II

ORGANI E COMPETENZE

Art. 4

Sono organi della Conferenza:

- a) l'assemblea dei Vescovi;
- b) la Presidenza.

Art. 5

La Presidenza si compone del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario.

Art. 6

L'assemblea dei Vescovi è responsabile di tutta l'attività della C.E.C. In particolare:

a) elegge il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario (lettera della Sacra Congregazione per i Vescovi n. 1027/67 del 30 agosto 1967) e sceglie, al di fuori dei suoi membri, se lo ritiene opportuno, un Sottosegretario;

b) elegge i Vescovi e i sacerdoti incaricati per i vari settori della pastorale regionale;

c) elegge i Vescovi commissari per il seminario regionale; propone alla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Rettore; nomina gli altri superiori e interviene per il conferimento degli incarichi ai professori dell'Istituto teologico, annesso allo stesso seminario, secondo quanto stabilito dallo stato giuridico del 6 novembre 1979, art. 6;

d) nomina cinque membri nel Consiglio Ecclesiale Regionale a norma dell'art. 3 dello Statuto del 3 aprile 1979;

e) designa un Vescovo a Presidente della Commissione Presbiterale Regionale Calabria (cfr. art. 3 dello Statuto del 5 novembre 1979);

f) nomina l'Ufficiale, i Giudici, il Promotore di giustizia e il Difensore del vincolo del Tribunale Ecclesiastico Regionale; approva l'inserzione nell'albo degli avvocati o procuratori e determina gli onorari dei membri del Tribunale;

g) istituisce gruppi di studio, commissioni e centri di attività pastorale a carattere regionale e ne valuta ed approva le conclusioni e i programmi;

h) istituisce rapporti di collaborazione con il Comitato regionale CISM e con la Delegazione regionale USMI;

i) su proposta del Consiglio di Delegazione regionale USMI e sentito il parere del Consulente generale, nomina il Consulente religioso regionale (cfr. Statuto USMI, art. 47);

l) mantiene i rapporti con le autorità civili della regione;

m) propone argomenti da trattare dagli organi competenti della C.E.I. e designa i candidati per le liste elettorali delle Commissioni Episcopali della stessa C.E.I.;

n) emana dichiarazioni e documenti pastorali a nome delle Chiese in Calabria e propone norme e direttive ai sensi dell'art. 20;

- o) provvede alle nomine di sua competenza e secondo i rispettivi Statuti nelle varie associazioni ecclesiali;
- p) approva e modifica il presente Regolamento;
- q) approva i bilanci della C.E.C.

Art. 7

La Presidenza:

- a) cura l'esercizio delle competenze e l'esecuzione dei deliberati della C.E.C., di cui al precedente art. 6;
- b) prepara l'ordine del giorno delle riunioni tenendo conto delle proposte dei Vescovi;
- c) in casi gravi ed urgenti prende, a nome proprio, le decisioni spettanti per sé alla C.E.C., dandone tempestiva comunicazione a tutti i membri, con l'obbligo di riferire ai medesimi riuniti appena possibile;
- d) approva le spese straordinarie non preventivate, che abbiano carattere di urgenza.

Art. 8

Il Presidente:

- a) dirige e rappresenta di norma la C.E.C.;
- b) tiene le relazioni con la Santa Sede e la C.E.I.;
- c) convoca la C.E.C. e la presiede;
- d) convoca e presiede la Presidenza;
- e) informa la Conferenza regionale sui lavori del Consiglio Permanente della C.E.I. e si fa portavoce della Conferenza presso lo stesso Consiglio;
- f) coordina, con l'aiuto del Vice Presidente e del Segretario, le attività dei diversi settori pastorali a livello regionale.

Art. 9

Il Vice Presidente assiste il Presidente e ne fa le veci in sua assenza o impedimento; svolge le funzioni di Amministratore della C.E.C.

Art. 10

Il Segretario esercita le sue specifiche funzioni in tutte le attività della C.E.C. In particolare:

- a) comunica, almeno venti giorni prima, l'indizione delle riunioni della Conferenza con relativo ordine del giorno;

b) cura la redazione dei verbali dell'assemblea e della Presidenza e l'ordinaria tenuta dell'archivio della C.E.C.;

c) cura la trasmissione dei verbali delle riunioni della C.E.C. alla Sacra Congregazione per i Vescovi e alla Segreteria della C.E.I.

Art. 11

Il Sottosegretario collabora col Segretario nello svolgimento delle competenze assegnategli dalla C.E.C.

CAPITOLO III

FUNZIONAMENTO DELLA C.E.C.

Art. 12

La C.E.C. si riunisce normalmente ogni trimestre, secondo un calendario fissato, in linea di massima, all'inizio dell'anno pastorale; straordinariamente, si riunisce su richiesta di almeno metà dei membri della Conferenza.

Art. 13

I membri sono tenuti a partecipare ai lavori, se non sono impediti da causa grave. In questo caso ne diano tempestiva comunicazione e possono inviare il loro parere scritto sui punti all'ordine del giorno.

Art. 14

La C.E.C. può invitare sacerdoti, diaconi, religiosi e laici a determinate sessioni della propria assemblea con voce consultiva.

Art. 15

Per la validità delle riunioni della C.E.C. è necessaria la presenza dei due terzi dei suoi membri.

Art. 16

Nelle riunioni va dedicato un tempo conveniente all'ascolto della parola di Dio e alla preghiera comunitaria.

Art. 17

Al fine di approfondire lo studio di particolari argomenti la C.E.C. può costituire gruppi o commissioni speciali, presiedute da un Vescovo, con la collaborazione anche di esperti.

Art. 18

I temi rilevanti, posti all'ordine del giorno, dovranno essere illustrati da una relazione, inviata opportunamente prima della riunione ai singoli membri. In ogni caso, i Vescovi debbono ricevere per tempo la bozza dei documenti sottoposti all'esame e alla votazione.

Art. 19

Aperta la discussione, gli interventi si succedono ordinatamente su richiesta dei singoli membri e per un contenuto spazio di tempo. Prima di deliberare è consentito fare una breve dichiarazione di voto.

Esaurito l'ordine del giorno prestabilito, altri argomenti possono essere sottoposti all'attenzione della C.E.C. dal Presidente su sua iniziativa o su istanza di altri Vescovi.

Art. 20

Per norme di interesse generale della regione occorre il consenso di tutti i membri presenti ed assenti della Conferenza.

Le norme, di cui al precedente comma, per divenire obbligatorie, devono essere promulgate nella propria diocesi da ciascun Ordinario.

Art. 21

Sui lavori della C.E.C. possono essere date informazioni e comunicati alle comunità ecclesiali e alla pubblica opinione nel modo stabilito dai Vescovi. I Vescovi si atterranno al dovuto riserbo e si sentano vincolati al segreto su quegli argomenti o sugli interventi di loro natura riservati.

CAPITOLO IV
ELEZIONI E CONSULTAZIONI

Art. 22

Sono eleggibili alla carica di Presidente solo i Vescovi residenziali e i Coadiutori con diritto di successione.

Art. 23

Le cariche elettive in seno alla C.E.C. hanno una durata triennale e dopo due trienni continui e completi non possono essere più confermate.

Art. 24

Le elezioni, di cui all'articolo precedente, avvengono a scrutinio segreto: per i primi due scrutini è richiesta la maggioranza assoluta, al terzo basta la maggioranza relativa dei presenti e votanti.

A parità di voti risulta eletto il più anziano di ordinazione episcopale.

Per lo svolgimento delle votazioni il Presidente propone la nomina di due scrutatori.

Art. 25

Tutte le nomine, fatte dalla C.E.C. per incarichi regionali, durano un triennio e, se fatte durante il triennio in corso, si intendono valide fino alla scadenza dello stesso triennio.

I trienni sono calcolati a partire dall'autunno del 1980 con scadenze 1983, 1986, ecc.

Per comune intesa fra i membri della Conferenza, anche le scadenze delle nomine per incarichi diocesani, per i Consigli Presbiterali e Pastoralisti, ecc., vengono raccordati ai trienni indicati.

Art. 26

In occasioni straordinarie i membri della C.E.C. potranno esercitare la loro attività collegiale attraverso consultazione per corrispondenza. In tal caso, i quesiti ai quali occorre dare risposta devono essere accompagnati dalla necessaria documentazione.

L'esito della consultazione epistolare sarà comunicata tempestivamente ai singoli Vescovi.

CAPITOLO V
DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 27

L'Amministratore della C.E.C. cura la conservazione dei documenti e dei libri di contabilità e presenta all'approvazione dei Vescovi il bilancio consuntivo e preventivo annuale corredato da opportuna relazione.

*N.B.: Il presente Regolamento è stato approvato
dalla Conferenza Episcopale Calabra nella
riunione del 29-30 marzo 1982.*

« Pro manuscripto »

Notiziario interno della C.E.I.

C.E.I. - Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma